

PENETRANTE DA EST Sinistra per un'altra Seriate non è favorevole all'opera. «Forse è il caso di potenziare il trasporto su ferro»

«Costruire nuove strade non risolve il problema del traffico»

SERiate (bm7) Per quanto la "penetrante da est" sia stata definita come un'opera chiesta «da tutto il territorio», come detto dall'assessore alle Infrastrutture **Claudia Maria Terzi** e confermato anche dalla soddisfazione del consigliere Pd **Davide Casati** di vederla nella pianificazione territoriale regionale 2025, comunque non mette proprio tutti d'accordo. In particolare, tra le minoranze di Seriate, una delle città più interessate dalla nuova strada che permetterebbe di scaricare parte del traffico all'esterno del proprio centro, Sinistra per un'Altra Seriate non si trova a favore dell'opera.

«"Penetrante da est" sembrano

essere le tre parole magiche di chi pensa di risolvere il problema del traffico che attraversa la città di Seriate. La panacea di tutti i mali dei nodi di attraversamento tra il capoluogo e i comuni di Seriate, Scanzorosciate, Pedrengo, Gorle e Torre de Roveri (con una forte criticità però di Pedrengo, il cui territorio verrebbe fortemente provato da una tale opera). Ci permettiamo di dubitare di tale entusiasmo».

Segue l'elenco dei motivi: «Come dimostrano le opere degli ultimi trent'anni, il costruire sempre nuove strade non ha risolto per niente il problema del traffico. O sul nostro territorio pensiamo alla Seriate-Cene che

doveva risolvere un nodo problematico della viabilità e che oggi è costantemente intasata in tutti e due i sensi di marcia. Ma anche in altre parti della provincia le nuove strade o autostrade sono state un disastro. Pensiamo alla Brebemi».

Da qui la proposta: «Forse è necessario cambiare paradigma, iniziando a pensare di potenziare veramente il trasporto su ferro. Da tempo ci battiamo affinché si realizzi sulla tratta ferroviaria Bergamo-Brescia, che passa per Seriate, un raddoppio che sia pensato in funzione di un sistema metropolitano che unisca l'est e l'ovest della provincia da Montello a Ponte San Pietro».

